

**Saluto di S. Santità Paolo VI
ai fedeli della Parrocchia di Santa Maria Regina Mundi a Torrespaccata
durante l'Udienza generale in Vaticano mercoledì 12 gennaio 1972**

Noi siamo lieti di salutare come primo gruppo quello che viene dalla parrocchia di S. Maria Regina Mundi di Torrespaccata [*applauso*] ...Bene.

Vedete Noi siamo stati a dire la Messa il giorno di Natale in questa Parrocchia. Abbiamo fatto la conoscenza di una delle tante parrocchie nuove di Roma, questa aveva un titolo speciale: celebrava il 10° anno della sua fondazione e quindi era ben giustificato questo Nostro atto di preferenza.

Abbiamo riportato una buona impressione da questo incontro: anche per Noi è stato un momento di gioia spirituale, di grande consolazione vedere che già la comunità è formata; si sta articolando nelle sue associazioni e nei vari gruppi e soprattutto si matura nella coscienza di essere qualche cosa nella Chiesa.

Cosa vuol dire "essere qualche cosa"? Essere corpo, essere comunità, essere unità, essere una parte di questo immenso corpo che è la Chiesa di Cristo e questo Ci fa davvero molto piacere perché vediamo così realizzato il precetto del Signore: Siate uniti, vogliatevi bene, mostrate al mondo che siete miei discepoli, dalla affezione che avete fra di voi e dalla carità operante e costruttiva di cui vive la Chiesa e che Noi vorremmo trasfondere davvero in questa nostra Roma, che è stata oggetto in questi anni, dopo la guerra, da una ... invasione di persone tanto da moltiplicare, da raddoppiare la sua popolazione.

Vorremmo che questa formazione di parrocchie, viventi, operanti e preganti nell'ordine e nella carità davvero si affermasse, e averne vista una che comincia e vive così, Ci fa grande piacere.

Sappiate che riportiamo nel nostro cuore tutte le buone impressioni che voi Ci avete date; le teniamo come propositi e ci riteniamo impegnati a conservare questo spirito, e da parte Nostra vi assicuriamo la Nostra preghiera, la Nostra assistenza e che il rapporto tra voi, fedeli carissimi, e il vostro umile Vescovo, il Papa di Roma, non è certo una cosa passeggera, effimera e occasionale, ma vuole essere un vincolo - anche per Noi obbligante - a volervi bene, a seguirvi, ad aiutarvi nella misura delle Nostre forze, sempre con cuore di padre, di fratello ed di amico.